



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo



ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo di studio: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Classe e sezione: 5 AMI

ALLEGATI

- Schede materie
- Scheda sulle attività di Orientamento
- Schema riassuntivo del percorso di PCTO per il secondo biennio e l'esperienza in azienda/studi svolta nel secondo biennio e ultimo anno

MATERIALI

- Materiali relativi alla simulazione prima prova (allegati n.6,7,8)
- Materiali relativi alle simulazioni seconda prova (allegati n.9,10)

ALLEGATI RISERVATI

Allegati riservati depositati in segreteria e posti all'attenzione del Presidente della Commissione:

- Relazioni DSA-BES (allegato n.2)



ALLEGATO N. 1 SCHEDE DOCENTI

MATERIA: ITALIANO

Denominazione materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: MELILLI GIULIA

N. ore settimanali: 4

Testo adottato: Letteratura aperta. Con contenuti di base e Laboratorio di metodo per il quinto anno. Sbugiar Marta, Gabriella Salà

A. Competenze

- Utilizzare strategie comunicative e modalità d'uso della lingua italiana a seconda degli scopi comunicativi
- Identificare gli autori e le opere fondamentali nel panorama culturale del presente e dell'attualità
- Sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione ascolto e cooperazione, interpretazione orale e scritta dei testi

B. Obiettivi specifici della disciplina

- Comprendere il lessico specifico della disciplina in ambito letterario, i concetti fondamentali dei vari argomenti affrontati;
- saper prendere appunti.
- Saper selezionare i contenuti e focalizzare i concetti, organizzando le informazioni acquisite, con appropriati collegamenti e autonomia di giudizio.
- Comprendere e usare gli strumenti propri della disciplina (riassunti, mappe concettuali, schemi, carte geografico-letterarie, linee del tempo).
- Comprendere e riportare criticamente le informazioni essenziali di varie tipologie di testi letterari e non, come articoli di giornale, saggi critici, storici o di critica letteraria.
- Esporre le informazioni con appropriate modalità espositive e comunicative.
- Analizzare e commentare un testo letterario: strutture, figure retoriche, stile, contenuti;
- capire il contenuto complessivo e i temi di fondo di un testo letterario in prosa ed in poesia,



contestualizzando lo scrittore nel periodo storico e nel contesto letterario, nel quadro politico, culturale e sociale.

- Leggere con adeguata espressività un testo poetico o un brano narrativo.
- Consolidare l'abitudine all'uso costante del dizionario di Italiano e di quello dei sinonimi e contrari, la pratica degli esercizi di autocorrezione degli elaborati.
- Produrre un testo scritto efficace rispetto alle consegne, ai contenuti, agli obiettivi; svolgere temi con struttura logica, contenuti pertinenti e linguaggio appropriato e corretto.
- Conoscere finalità, struttura e caratteristiche di testi espositivi, descrittivi, argomentativi.
- Saper utilizzare un linguaggio idoneo, formale attraverso cui proporre e sostenere argomenti letterari e di attualità.
- Autonomia e capacità nel raccogliere informazioni e integrare le lezioni attraverso il critico confronto di risultati di ricerche in rete, consultazione di materiali audio/video.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti, il clima e l'impegno in classe, pur non sempre costante è andato migliorando nel corso del triennio, anche se nell'ultimo periodo dell'anno si è registrata molta stanchezza e discontinuità nell'impegno individuale. Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti, anche se permangono difficoltà legate all'uso del lessico specifico

D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
x	Lezione interattiva	x	Discussione libera
x	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	x	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

LIM, risorse audio dai principali canali (youtube, spotify), podcast, immagini.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Tipologia: verifiche formative e sommative sui principali argomenti trattati (in forma di domande



aperte).

Presentazioni digitali da parte delle/degli studenti su argomenti trattati o approfondimenti.

Tipologie di prove di esame di stato:

- Tipologia A (analisi di un testo letterario in prosa e poesia)
- Tipologia B (testo argomentativo)
- Tipologia C (testo espositivo-argomentativo)

Verifiche orali su argomenti della programmazione.

- Numero di verifiche: minimo 3 nel trimestre, 4 nel pentamestre, scritte e orali (come indicato dal Dipartimento)

F. Macro-argomenti svolti

La letteratura dell'Ottocento e del Novecento:

Il Positivismo; Il Naturalismo e il Verismo; Il Decadentismo; Il Simbolismo; Le Avanguardie; La crisi dell'lo.

G. UDA proposte

UDA 1	Panorama storico-letterario italiano e europeo alla fine dell'Ottocento	Il Naturalismo francese (caratteri generali). Il Verismo italiano: caratteristiche principali e poetica. GIOVANNI VERGA Vita e principali opere Pensiero e poetica: - tecnica dell'impersonalità e oggettività - lo straniamento, la regressione - il ciclo dei vinti (il progetto) Raccolta di novelle <i>Vita dei campi</i>: - caratteristiche e temi della raccolta - analisi di <i>Rosso Malpelo</i> - analisi de <i>La lupa</i> Romanzo <i>I Malavoglia</i>: - trama - analisi della <i>Prefazione</i> Raccolta di novelle <i>Novelle rusticane</i>: - caratteristiche e temi della raccolta - analisi de <i>La roba</i> Romanzo <i>Mastro-don Gesualdo</i>:
-------	---	--



		- trama e personaggi
UDA 2	Il Decadentismo e il Simbolismo in Europa	Simbolismo e il Decadentismo: caratteri generali. Baudelaire, lettura di <i>l'Albatro</i>
UDA 3	Pascoli	Biografia e poetica. <i>Da Il fanciullino: È dentro di noi un fanciullino.</i> <i>Da Myricae: Temporale, Il lampo, X agosto,</i> <i>Da I canti di Castelvecchio: Il Gelsomino notturno</i>
UDA 4	Avanguardie storiche	Avanguardie storiche: Futurismo Marinetti e il "Manifesto del Futurismo"
UDA 5	La narrativa del primo Novecento: la crisi dell'Io	Il contesto europeo della società borghese e la crisi dell'Io
UDA 6	Pirandello	Biografia e opere. <i>L'umorismo</i> , Lettura de "La vecchia imbellettata" Novelle per un anno, Lettura de "Il treno ha fischiato", "La patente" "La Carriola" <i>Il fu Mattia Pascal</i> , trama e significati dell'opera.
UDA 7	Italo Svevo	Vita e principali opere Il pensiero e la poetica: - la figura dell'inetto - influsso delle teorie freudiane - romanzo psicologico Romanzo <i>Una vita</i> : - trama e personaggi dell'opera Romanzo <i>Senilità</i> : - trama e personaggi dell'opera Romanzo <i>La coscienza di Zeno</i> : - trama, personaggi e struttura dell'opera - analisi della <i>Prefazione</i> (cap. I) - analisi del <i>Preambolo</i> (cap. II) - analisi del brano <i>L'ultima sigaretta</i> (tratto dal cap. III) - analisi del brano <i>Lo schiaffo del padre</i> (tratto



		dal cap. IV)
UDA 16	La scrittura	Gli strumenti per l'analisi poetica e la tipologia A della prima prova Le tipologie B e C, il testo argomentativo e il testo espositivo-argomentativo.

MATERIA: STORIA

Denominazione materia: STORIA

Docente: MELILLI GIULIA

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: Il Tempo, l'uomo, il lavoro. Maurizio Onnis, Luca Crippa

Competenze

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali –
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi

H. Obiettivi specifici della disciplina

- Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità





- Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale
- Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

I. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Gli obiettivi sono stati sufficientemente raggiunti, il clima e l'impegno in classe, pur non sempre costante è andato migliorando nel corso del triennio, anche se nell'ultimo periodo dell'anno si è registrata molta stanchezza e discontinuità nell'impegno individuale. Nel complesso gli obiettivi minimi sono stati raggiunti, anche se permangono difficoltà legate all'uso e alla padronanza del lessico specifico

J. Metodologie di insegnamento adottate

☒	Lezione frontale	☒	Discussione guidata
☒	Lezione interattiva	☒	Discussione libera
☒	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☒	Lavoro individuale	☒	Produzione schemi e schede
☒	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		



D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

LIM, risorse audio dai principali canali (youtube, spotify), podcast, immagini.

K. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Tipologia: verifiche formative e sommative sui principali argomenti trattati (in forma di domande aperte).

Presentazioni ed esposizione da parte delle/degli studenti su argomenti trattati o approfondimenti.

Verifiche orali su argomenti della programmazione.

- Numero di verifiche: minimo 2 nel trimestre, 3 nel pentamestre, scritte e orali (come indicato dal Dipartimento)

L. Macro-argomenti svolti

M. UDA proposte

UDA 1	I processi storici alla base dell'Unità d'Italia.	Modulo di ripresa dell'anno precedente: le tappe dell'unificazione italiana. I personaggi e i principali eventi (dispense). I problemi dell'Italia unita. Destra e sinistra storica.
UDA 2	I sistemi economici: la seconda rivoluzione industriale.	Temi trattati attraverso lezioni, approfondimenti, immagini
UDA 3	La Prima guerra mondiale	Analisi del contesto politico europeo antecedente la guerra; le principali fasi e i soggetti storici coinvolti, cause e conseguenze del primo conflitto mondiale.
UDA 4	I totalitarismi: la Russia	La rivoluzione russa dalla Rivoluzione d'ottobre a Lenin. cenni
UDA 5	Il dopoguerra italiano: il Fascismo	Nascita e ascesa del Fascismo, analisi dei vari soggetti storici, principali eventi, aspetti sociali, politici, economici legati al Ventennio fascista. (contributi video, immagini). La cucina futurista
UDA 6	Il Nazismo	La rapida ascesa del Nazismo in Germania: aspetti, avvenimenti.



UDA 7	La crisi del 1929	Aspetti economici, fattori sociali della Grande Depressione mondiale.
UDA 8	La Seconda guerra mondiale	Attualizzare con le guerre di ora, contesto sociale, economico e Resistenza italiana.
UDA 9	La Guerra Fredda	Il mondo diviso in due blocchi (sintesi ed eventi principali)

MATERIA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (LTE)

Denominazione materia:

LABORATORI
TECNOLOGICI ED
ESERCITAZIONI

Docente: TANCREDI ANTONIO

N. ore settimanali: 6

Testo adottato: DISPENSE E APPUNTI FORNITE DURANTE LE LEZIONI

N. Competenze

- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per gli altri e per l'ambiente.
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali,





della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

O. Obiettivi specifici della disciplina

- Adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza.
- Attuare i principali interventi di primo soccorso nelle situazioni di emergenza.
- Adottare le corrette modalità di smaltimento degli scarti di lavorazione e dei materiali esausti.
- Nozioni di antincendio.
- Pericolosità per l'ambiente di lavorazioni, prodotti e rifiuti.
- Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati al disegno, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Tecniche avanzate di modellazione 3D.
- Riferimenti culturali e formali nella progettazione e nel disegno di manufatti di settori.
- Strumenti e tecniche tradizionali o informatici per l'animazione anche in contesti relativamente complessi.
- Utilizzare le tecniche CAD-CAM, di modellazione Solida e/o di animazione e rendering per la progettazione e la presentazione.
- Individuare elementi di revisione del progetto, del modello/prototipo sulla base degli scostamenti rilevati.
- Determinare la fattibilità tecnica per la realizzazione di un componente o prodotto.
- Conoscenza avanzata di software specifico per la progettazione e/o l'animazione, anche in lingua straniera, ove rilevante in relazione al settore di attività.
- Programmazione di macchine e sistemi automatici ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Valutare la corrispondenza di materiali, semilavorati e prodotti finiti rispetto alle caratteristiche di progetto.
- Identificare, documentare e segnalare le non conformità fra prodotti e dei processi.
- Applicare tecniche di gestione della qualità.
- Applicativi per il computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.
- Redigere programmi per le macchine automatiche e i sistemi di controllo necessari utilizzando almeno un ambiente di sviluppo utile in relazione al settore di attività, avvalendosi sistematicamente librerie e routine.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli strumenti e delle macchine.



P. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La maggior parte degli allievi è in grado di leggere un disegno, progettare mediante software 2D e 3D (Autocad), individuarne le principali caratteristiche in termini di parametri di taglio e di lavorazione a seconda del tipo di materiale utilizzato e, realizzarlo alle Macchine Utensili tradizionali e anche al CNC mediante linguaggio ISO.

Q. Metodologie di insegnamento adottate

X	Lezione frontale	☐	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	X	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
X	Lavoro individuale	X	Produzione schemi e schede
X	Lavoro di gruppo	X	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

R. Strumenti ed attrezzature utilizzate

- Macchine utensili, utensili ecc. (tutto ciò che è necessario per la produzione, controllo, montaggio e verifica del funzionamento del meccanismo).
- Fresatrice a CNC.
- PC per disegni su Autocad 2D e 3D.

S. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

- Accertamento del corretto utilizzo dei software di progettazione 2D e 3D (Autocad) e relativa quotatura particolari meccanici.
- Accertamento della corretta stesura del programma CNC dei particolari meccanici e successivo inserimento in macchina per la simulazione/realizzazione del prodotto.
- Le verifiche sono state svolte ad ogni realizzazione di un particolare/complessivo prodotto.

T. Macro-argomenti svolti

- UDA 1: La Sicurezza nei luoghi di lavoro
- UDA 2: Progettazione e Stampa 3D
- UDA 3: Lavorazione alla Macchine Utensili tradizionali
- UDA 4: Lavorazioni alle Macchine Utensili CNC

U. UDA proposte

UDA 1: Albero di trasmissione.





- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

ABILITA'

- Applicare tecniche avanzate di lavorazione automatica.
- Partecipare attivamente ai processi di monitoraggio delle produzioni e miglioramento continuo dell'attività produttiva.

CONOSCENZE

- Applicativi per il Computer Aided Manufacturing e/o linguaggi di programmazione delle macchine e dei sistemi di controllo, ove rilevanti in relazione al settore di attività.

UDA 2: Il tempo e lo Spazio.

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

ABILITA'

- Individuare gli impianti e le macchine; scegliere gli utensili e i parametri di lavorazione per la realizzazione del manufatto in relazione alle caratteristiche dei materiali e alle specifiche di prodotto, ai costi e alle tolleranze di lavorazione in contesti di solito prevedibili.
- Pianificare cicli di lavoro e compilare la documentazione tecnica richiesta.
- Comprendere, interpretare ed applicare normative rilevanti in relazione all'area di attività anche con riferimento alla sicurezza e all'impatto ambientale.

CONOSCENZE

- Tecniche di analisi critica del progetto in relazione all'utilizzo di materiali, attrezzature e macchine e impianti.
- Dimensionamento funzionale e cicli di lavorazione.
- Normative rilevanti in relazione all'area di attività.



MATERIA: MATEMATICA

Denominazione materia: Matematica

Docente: Francesca Bartoletti

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: L. Sasso, Nuova Matematica a colori Vol 4, Petrini

A. Competenze

- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche.
- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo algebrico.
- Leggere e comprendere testi di vario tipo.
- Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

B. Obiettivi specifici della disciplina

- Saper riconoscere le principali caratteristiche di una funzione: dominio, segno, simmetrie, intersezioni con gli assi cartesiani, asintoti, massimi e minimi relativi e assoluti.
- Comprendere intuitivamente il concetto di limite e rappresentarlo graficamente. Essere in grado di leggere limiti richiesti dal grafico. Saper calcolare limiti assegnati, anche in semplici forme indeterminate. Saper utilizzare i limiti per determinare le equazioni degli asintoti.
- Comprendere il concetto di derivata di una funzione e la sua interpretazione grafica. Essere in grado di applicare il concetto di derivata in fisica in casi semplici. Riuscire a calcolare derivate, applicare le regole di derivazione, determinare i punti estremanti di una funzione e risolvere problemi di massimo e di minimo in situazioni di realtà (fisica, economia).
- Costruire il grafico di una funzione utilizzando le informazioni sul dominio, i limiti e la



derivata prima.

- Acquisizione del concetto di modello matematico che dà ragione e senso agli strumenti matematici, alle tecniche di calcolo e alle procedure apprese e comprensione dell'importanza del processo di matematizzazione della realtà.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Il livello di raggiungimento degli obiettivi è risultato essere abbastanza disomogeneo. Un piccolo gruppo di allievi, coinvolto nell'attività didattica e impegnato con costanza, ha raggiunto un livello di conoscenze e competenze discreto o buono. Un altro gruppo, più ampio, si è impegnato con discontinuità conseguendo una preparazione non sempre organica e approfondita, ma comunque nel complesso sufficiente. Alcuni studenti, infine, a causa di specifiche difficoltà di partenza e lacune non colmate in maniera esauriente negli anni precedenti, spesso unite ad un impegno non sempre adeguato, continuano a presentare fragilità e carenze nelle conoscenze acquisite.

Gli studenti, in generale, sono in grado di leggere grafici e di individuare le principali caratteristiche di una funzione dal suo grafico. In casi semplici sono in grado di ricavare con i calcoli opportuni le informazioni necessarie per disegnare il grafico di una funzione.

Il grafico costruito con il supporto informatico è stato usato sia per il controllo dei risultati trovati con i calcoli o per trovare tali risultati.

D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
x	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	x	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	x	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate





Libro di testo, appunti, relazioni sintetiche, raccolte di esercizi riepilogativi, schemi, mappe concettuali, raccolte di grafici particolarmente significativi, video, materiale reperibile tramite internet.

Sono stati usati strumenti informatici per la costruzione dei grafici (principalmente GeoGebra) e per la correzione dei calcoli (WolframAlpha), in modo da rendere il più possibile autonomo il lavoro degli studenti, talvolta abbiamo usato l'IA, sempre nell'ottica di risolvere dubbi minimizzando l'apporto della docente.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Sono state svolte verifiche scritte e orali, soprattutto per il recupero per un totale di cinque.

Le verifiche orali sono state interrogazioni con domande di teoria ed esercizi o esposizione di argomenti preparati a casa.

Nelle verifiche si è cercato di alleggerire il più possibile la parte del calcolo algebrico, privilegiando la comprensione e la spiegazione dei concetti e soprattutto la lettura e interpretazione dei grafici.

F. Macro-argomenti svolti

- Caratteristiche di una funzione e del suo grafico: dominio, simmetrie, intersezioni con gli assi, segno.
- Limiti di funzioni reale a variabile reale: definizione, lettura sul grafico, calcolo.
- Asintoti orizzontali e verticali e obliqui: determinazione, rappresentazione grafica, lettura sul grafico.
- Derivata: definizione e suo significato geometrico. La derivata in un punto come "velocità istantanea".
- Legame tra segno della derivata prima e crescita/decrecita di una funzione.
- Calcolo delle derivate (applicazione della definizione in semplici casi e con formulario).
- Ricerca dei punti di massimo e minimo relativo.



- Studio di funzione: costruzione del grafico della funzione e verifica con utilizzo calcolatrice grafica geografica.
- Problemi di massimo e minimo.

G. UDA proposte

UDA Multidisciplinare di Educazione Civica: La transizione ecologica.

MicroUDA Disciplinari:

- Leggiamo i fenomeni attraverso i grafici.
- Non ci limitiamo...
- Problemi di massimo e minimo.

MATERIA: PROGETTAZIONE E PRODUZIONE

Denominazione materia:	Progettazione e Produzione	
Docente: Ciscardi Emanuele Massimo	N. ore settimanali: 5	
Docente ITP: Ardolino Benedetto		

Testo adottato: Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni, vol. 3, Hoepli. Materiale a cura del docente.





A. Competenze

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto, in situazioni relativamente complesse e non esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.



B. Obiettivi specifici della disciplina

Comprendere come stimare tempi, costi e qualità di un prodotto confrontando diverse soluzioni progettuali. Conoscere le principali tecniche di calcolo dei costi (materiali, manodopera, macchinari) e dei tempi di produzione (tempi macchina, tempi accessori). Saper applicare questi metodi per scegliere l'opzione produttiva più efficiente.

Saper utilizzare in modo corretto i principali strumenti informatici e i software CAD/CAM per la rappresentazione tecnica, applicando tecniche di modellazione 2D e 3D. Comprendere e impiegare procedure avanzate di modellazione tridimensionale per realizzare progetti tecnici completi e coerenti con il settore professionale di riferimento.

Saper analizzare e descrivere le fasi di un processo decisionale, applicando i principali strumenti della teoria delle decisioni in ambito aziendale. Comprendere le caratteristiche dei sistemi economici e dei mercati, anche internazionali, e utilizzare metodiche di valutazione dei costi diretti e indiretti per supportare scelte organizzative ed economiche.

Saper riconoscere impianti, macchine utensili e materiali, scegliendo utensili e parametri di lavorazione adeguati al prodotto e alle tolleranze richieste. Saper calcolare tempi e costi di produzione, valutando alternative progettuali e stimando la qualità finale del manufatto.

Saper programmare macchine e sistemi di controllo utilizzando ambienti di sviluppo e librerie adeguate; conoscere i principi di affidabilità e le procedure di manutenzione ordinaria/straordinaria, comprese diagnosi, verifica e ricerca guasti; saper redigere piani di manutenzione valutandone tempi, costi ed efficacia.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Sufficiente

D. Metodologie di insegnamento adottate

☐	Lezione frontale	☐	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☐	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
☐	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

LIM, PC

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Scritto (9), Pratico (2), Orale (2)





F. Macro-argomenti svolti

Parametri tecnologici nelle operazioni di foratura, tornitura, fresatura, rettificazione.

Sez. min. resistente di un albero. Lettura di tabelle e cataloghi relativi a cuscinetti, anelli elastici, linguette e ruote dentate.

Piano di produzione e tipi di produzione. Costi di produzione.

TPM, OEE, Manutenzione autonoma, Guasti, Affidabilità.

G. UDA proposte

Lo spazio e il tempo.

Progettazione e predisposizione del processo produttivo per la realizzazione di un albero di trasmissione in acciaio C45.

Funzionamento, programmazione e manutenzione delle macchine tradizionali e a controllo numerico.

MATERIA: SCIENZE MOTORIE

Denominazione materia: Scienze Motorie

Docente: Cammelli Luigi

N. ore settimanali: 2

Testo adottato: Nessun testo (dispense per le verifiche scritte)

A. Competenze

Saper usare schemi motori semplici e complessi ben coordinati nelle loro interazioni.

Saper modulare e distribuire il carico di lavoro delle proprie capacità fisiche in relazione alle diverse richieste.

Saper applicare correttamente nella pratica sportiva le regole.

Saper eseguire correttamente alcuni gesti tecnici delle discipline sportive presentate.

Riconoscere i rapporti tra attività fisica e salute.

Saper svolgere positivamente un ruolo di assistenza fisica e psicologica ai compagni, nel rispetto delle diversità, nel lavoro e nel gioco.

B. Obiettivi specifici della disciplina

Mirano al consolidamento delle capacità motorie, all'acquisizione di stili di vita sani e alla gestione autonoma della propria attività fisica.





C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe nel complesso ha raggiunto, seppur in maniera diversificata tutti gli obiettivi prefissati in fase iniziale. La maggior parte degli studenti ha raggiunto delle ottime competenze, dimostrando buon impegno, costanza e partecipazione attiva e propositiva.

D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	x	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	x	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Le attività sono state svolte presso la tensostruttura e in piscina.

Nelle attività pratiche sono stati utilizzati piccoli e grandi attrezzi: palloni, funicelle, tappeti, coni, cinesini, ostacoli, pesi, palle mediche, bastoni, racchette, tamburelli, mazze ecc.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Le verifiche svolte sono principalmente di tipo pratico.

In totale sono state svolte nel corso dell'anno scolastico le seguenti verifiche/test pratici:

1. Le capacità condizionali: la forza, salto in lungo da fermo, salto triplo e lancio della palla medica.
2. Test pratico di coordinazione generale e segmentaria.
3. Le capacità condizionali: la mobilità articolare.
4. Le capacità condizionali: la resistenza, test di Cooper 12'.
5. Gli sport con la racchetta: il badminton.
6. Gli sport di squadra: la pallacanestro, la pallavolo, la pallamano e l'Unihockey.
7. Il nuoto.



F. Macro-argomenti svolti

- Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.
- Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.
- Sport, regole e fair play.
- Relazione con l'ambiente tecnologico e naturale.

G. UDA proposte

- Schemi motori di base e stretching.
- Le capacità condizionali aerobiche ed anaerobiche: resistenza, mobilità articolare, forza e velocità.
- La coordinazione generale e speciale.
- Atletica leggera: le corse.
- Il nuoto.
- Gli sport con la racchetta: il badminton.
- Gli sport di squadra: pallavolo, pallacanestro, calcio a 5, pallamano e unihockey.
- Attività in ambiente naturale: trekking/percorsi vita.
- Allenamento funzionale a corpo libero o con piccoli attrezzi

MATERIA: TECNOLOGIA APPLICATA AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI

Denominazione materia:	Tecnologia Applicata ai Materiali e ai Processi Produttivi	
Docente: Farina Alberto Carmine	N. ore settimanali: 3	
Docente: Ardolino Benedetto		

Testo adottato: Nuovo Tecnologie Meccaniche e Applicazioni, vol. 3, Hoepli.

Dispense fornite dal docente.





A. Competenze

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto, in situazioni relativamente complesse e non esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni con riferimento a realtà economico-produttive, anche complesse, individuando i vincoli aziendali e di mercato.



B. Obiettivi specifici della disciplina

Valutare proprietà meccaniche, fisiche e tecnologiche dei materiali in funzione dell'impiego.
Individuare difetti dei materiali e correlare cause - effetti sul prodotto.
Scegliere il materiale più idoneo per un componente meccanico complesso.
Descrivere fasi, tempi e parametri dei principali processi di produzione meccanica.
Individuare criticità di processo e proporre soluzioni migliorative.
Valutare costi, tempi ciclo e resa dei processi produttivi.
Interpretare diagrammi di flusso e schede di processo.
Interpretare tolleranze dimensionali e geometriche secondo norme UNI/ISO.
Utilizzare strumenti di misura avanzati
Riconoscere non conformità e compilare rapporti di controllo qualità.
Valutare la conformità del prodotto rispetto al disegno tecnico e alle specifiche.
Interpretare documentazione tecnica aziendale (cicli, distinte base, piani qualità).
Presentare in modo professionale analisi tecniche e proposte di miglioramento.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Sufficiente

D. Metodologie di insegnamento adottate

X	Lezione frontale	X	Discussione guidata
X	Lezione interattiva	X	Discussione libera
X	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
X	Lavoro individuale	X	Produzione schemi e schede
X	Lavoro di gruppo	X	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

LIM, PC

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Scritto (4), Pratico (3), Orale (2)



MATERIA: TEEA

Denominazione materia: Tecnologie Elettriche ed Elettroniche e Applicazioni

Docenti: Mastronardi – Lori

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Tecnologie elettrico elettroniche e applicazioni. Vol.3, D. Tomassini, ed. Hoepli

A. Competenze

- Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale
- Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto
- Realizzare e presentare prototipi, modelli fisici e/o virtuali, valutando la loro rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione
- Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio
- Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria
- Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato
- Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente

B. Obiettivi specifici della disciplina

- Saper utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
- Saper utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;



- Saper individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- Saper utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.

C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

Solo parte della classe ha raggiunto in modo più che sufficiente gli obiettivi disciplinari previsti; per gli altri permangono delle difficoltà, soprattutto nella rielaborazione autonoma e nell' applicazione dei contenuti a causa di uno studio individuale quasi nullo e partecipazione alle attività didattiche passiva

D. Metodologie di insegnamento adottate

X	Lezione frontale	X	Discussione guidata
☐	Lezione interattiva	X	Discussione libera
☐	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
X	Lavoro individuale	X	Produzione schemi e schede
X	Lavoro di gruppo	X	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

E. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Generatori monofase e trifase, misuratori di rete trifase, trasformatori monofase, MAT, pannelli industriali con relativa componentistica.

F. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

2 prove scritte

2 prove orali

3 prove pratiche

G. Macro-argomenti svolti

- Generazione e produzione energia elettrica





- Trasformatore monofase
- Sistema trifase e potenza
- Motore Asincrono Trifase

H.UDA proposte

UDA 1 Trasformatore Monofase

- Saper identificare e descrivere le parti principali di un trasformatore
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base del funzionamento del trasformatore;
Saper esaminare e calcolare le principali cause di perdite di potenza nella prova a vuoto

UDA 2 Sistema Trifase

- Conoscere le caratteristiche del sistema trifase simmetrico diretto e le relazioni matematiche tra le grandezze trifase;
- Saper collegare i carichi ad un sistema trifase nella configurazione a stella e a triangolo;
- Saper calcolare correnti e tensioni in base al tipo di collegamento del carico e saperle misurare;
- Saper calcolare la potenza attiva (P), reattiva (Q) e apparente (S) nei sistemi trifase.

UDA 3 M.A.T.

- Saper identificare e descrivere le parti principali del motore asincrono;
- Aver compreso e saper spiegare i principi fisici alla base della rotazione del motore;
- Saper analizzare e commentare la caratteristica meccanica del motore affrontando le possibili modalità di variazione;
- Affrontare problemi pratici legati al funzionamento del motore, come avviamento, cambio di rotazione.

MATERIA: INGLESE

Denominazione materia: Lingua Inglese





Docente: Gina Cacciapuoti

N. ore settimanali: 3

Testo adottato: Smartmech Premium, Rizzo Anna Rosa, ELI Publishing

2 Competenze

- Consolidamento delle abilità linguistiche acquisite durante gli anni precedenti.
- Sviluppo della competenza comunicativo- relazionale.
- Potenziamento ed approfondimento della formazione linguistica settoriale.
- Conseguimento di una autonomia operativa che consenta al discente di muoversi ad un livello di competenza medio-alta secondo i parametri professionali richiesti dalla Comunità Europea.
- Acquisizione di basi culturali, oltre che professionali, che possano favorire un efficace inserimento nella società multiculturale.

3 Obiettivi specifici della disciplina

- Comprendere le idee principali e i particolari significativi di testi orali su una varietà di argomenti.
- Esprimersi su argomenti di carattere quotidiano e attinenti al proprio settore professionale.
- Leggere e comprendere documenti per cogliere aspetti della realtà quotidiana e culturale del paese di cui si studia la lingua, con particolare attenzione a quelli di carattere specifico e professionale.
- Produrre in modo comprensibile e corretto testi scritti di contenuto generale e specialistico di varia natura e finalità.
- Conoscere gli aspetti della realtà socio- culturale dei paesi stranieri oggetto di studio.
- Acquisire nozioni relative al proprio ambito specialistico.

4 Livello di raggiungimento degli obiettivi

La classe si presenta molto eterogenea. Alcuni studenti mostrano partecipazione e attitudine positiva alla materia. La preparazione di questi alunni risulta proficua e piuttosto adeguata. Un altro gruppetto di studenti mostra impegno e partecipazione in classe un po' più discontinua ma compensa con lo studio individuale. Per questi studenti i livelli raggiunti sono sufficienti. Un altro gruppetto risulta più in difficoltà a causa di poca concentrazione in classe e poco studio individuale, in questo caso gli obiettivi sono raggiunti in modo parziale. Alcuni studenti, anche a causa di certificazione, risultano più in difficoltà e dunque fanno più fatica a raggiungere tutti gli obiettivi.



D. Metodologie di insegnamento adottate

x	Lezione frontale	x	Discussione guidata
x	Lezione interattiva	☐	Discussione libera
x	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
x	Lavoro individuale	x	Produzione schemi e schede
x	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

E. Strumenti ed attrezzature utilizzate

Lim, Youtube, libro digitale, materiali forniti dall'insegnante, riassunti e schemi autoprodotti in classe dagli studenti, registro elettronico, presentazioni digitali.

F. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Verifiche scritte: comprensione di testi relativi agli argomenti svolti corredati da esercizi di tipologia varia (riempimento, collegamento, scelta multipla, domande aperte), test con domande di tipologia mista relative agli argomenti svolti n.2 svolte nel pentamestre, n.2 svolte nel trimestre

Verifiche orali: domande aperte, esposizione di una presentazione digitale, n.2 nel pentamestre, n.1 nel trimestre.

G. Macro-argomenti svolti

WHAT MAKES A CAR MOVE Drive train, The four-stroke engine, The two-stroke engine, The diesel engine, Biofuels. BASIC CAR SYSTEMS, The fuel system, The electrical system, The braking system, The cooling system, The exhaust system.

THE COMPUTER SYSTEM, The computer evolution, Computer basics, Internet basics.

MULTIDISCIPLINARY FIELD Mechatronics, Automated factory organization, Numerical control and CNC. COMPUTER AUTOMATION, Robots, Domotics, Remote control.

LITERATURE Big brother is watching you. George Orwell's dystopia. F. Scott Fitzgerald and the American Dream, The Great Gatsby.



H. UDA proposte

IL TEMPO E LO SPAZIO The War poets (R. Brooke, W. Owen, S. Sassoon).

MATERIA: RELIGIONE

Denominazione materia: Religione Cattolica

Docente: Francesco Scrudato

N. ore settimanali: 1

Testo adottato:

A. Competenze

Costruire un'identità libera e responsabile ponendosi domande di senso nel confronto con i contenuti del messaggio evangelico secondo la tradizione della Chiesa;

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale

Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.

B. Obiettivi specifici della disciplina

L'IRC contribuisce per natura e finalità, insieme alle altre discipline, alla realizzazione degli obiettivi formativi trasversali (comportamentali e cognitivi) previsti per le classi del secondo triennio dal PTOF di Istituto e dalla programmazione effettuata dai singoli Consigli di classe. In accordo con le Indicazioni per l'insegnamento della religione cattolica negli Istituti Professionali si individuano i contenuti disciplinari, declinati in competenze e obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze e abilità) e riconducibili a tre aree di significato (antropologico-esistenziale, storico- fenomenologico, biblico-teologico)



C. Livello di raggiungimento degli obiettivi

L'insegnamento di Religione Cattolica ha contribuito allo sviluppo della persona degli alunni nella dimensione etica e religiosa, consentendo il potenziamento delle conoscenze specifiche e generali; delle capacità dialogiche e di confronto; delle capacità critiche ed introspettive.

Il gruppo-classe ha conseguito risultati sufficienti nell'acquisizione cognitiva dei contenuti antropologici, etici, religiosi inerenti la Religione Cattolica declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, nonostante persistano alunni che mostrano difficoltà nell'esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati. Si evidenziano casi singoli di persone che hanno dimostrato di saper utilizzare mezzi e strumenti didattici di pertinenza, dando prova di aver acquisito proprietà di linguaggio ed essere in grado di interpretare ed orientarsi in modo adeguato tra le problematiche etiche.

D. Metodologie di insegnamento adottate

☒	Lezione frontale	☒	Discussione guidata
☒	Lezione interattiva	☒	Discussione libera
☒	Visione di materiale audio-video	☐	Interventi esperti
☒	Lavoro individuale	☐	Produzione schemi e schede
☒	Lavoro di gruppo	☐	Laboratori
☐	Attività DAD modalità asincrona	☐	Attività DAD modalità sincrona
☐	Altro (specificare)		

D. Strumenti ed attrezzature utilizzate

La metodologia seguita nell'attuazione del programma ha tenuto conto di prospettive diverse e complementari (biblico-teologica, antropologica-esistenziale, storica-fenomenologica) e di eventuali interessi conoscitivi espressi dagli alunni.

La metodologia fondamentale è stata quella della lezione interattiva, con continue sollecitazioni agli alunni a domande, osservazioni, interventi e commenti personali volti al confronto e alla crescita individuale.

E. Tipologia adottate e numero delle verifiche svolte

Il sistema di verifica formativa ha tenuto conto del ritmo di crescita e di approfondimento di ogni alunno, nonché del livello di impegno e di interesse dimostrato in classe.

Gli strumenti di verifica sono stati differenziati nel seguente modo:

Discussioni guidate;

Questionari di comprensione orali e/o scritti;



Interventi personali nella discussione in classe.

F. Macro-argomenti svolti

-Eros, filia e Agàpe... L'amore nella Bibbia.

-L'amore tra uomo e donna

-Che male c'è ad essere indifferenti? Il significato delle lacrime, l'indifferenza malattia di molti.

-I Diritti universali dell'uomo

-L' Immigrazione

-Il lavoro minorile

- Sviluppo sostenibile alla luce della Laudato sii.

-"L' ateismo": che cosa significa essere ateo? Perché ci sono uomini che non credono in Dio?

La dignità dell'ateo, le tipologie di ateismo.

Il tema della pace nel mondo

Magia e Spiritismo.

Il Satanismo, perché il male attrae? Gesù Cristo vincitore del male

G. UDA proposte

1) Migrazione e dialogo tra i popoli

2) Una società più giusta

3) Dio controverso

4) La vocazione all'amore



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



ALLEGATO
ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO DI ORIENTAMENTO

Anno Scolastico 2025/2026

Indirizzo di studio: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Classe e sezione: 5 AMI

Attività di orientamento – individuate dal consiglio di classe								
	Attività	Modalità (*)	Ore			Docente/i o Ente	Ore	Partecipazione (**)
			Curricolare	Co - Curricolare	Totale			
O1	Presentazione azienda In.Co.R in collaborazione con GiGroup	Presenza frontale	X		2	Prof. Tancredi	2	Intera classe
O2	Open day Università di Firenze	Piccoli gruppi	X		4	Prof.ssa Mupo	2	Gruppo classe
O3	Progetto “Asso” – corso per l’ uso del defibrillatore semiautomatico	Presenza frontale	X		4	Prof. Cammelli	5	Intera classe
O4	Presentazione azienda Acqua Panna in collaborazione con GiGroup	Presenza frontale	X		2	Prof.ssa Mupo	4	Intera classe

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento

05	Visita ditta meccanica Gieffe Sistemi	Presenza frontale	X		3	Prof. Tancredi	3	Intera classe
06	Visita presso parco Eolico di Firenzuola	Presenza frontale	X		3	Proff. Ardolino e Farina	5	Intera classe
07	Conferenza di informazione e orientamento Esercito	Presenza frontale	X		3	Prof.ssa Mupo	2	Gruppo classe
08	Progetto "Otto"	Presenza frontale	X		3	Prof.ssa Mupo	2	Intera classe
09	Visita ditta meccanica FASEP 2000	Presenza frontale	X		3	Prof. Tancredi	3	Intera classe
10	Incontri con enti di formazione finalizzati alla presentazione degli ITS	Presenza frontale	X		3	Prof.ssa Mupo	4	Gruppo classe
11	Visita presso l' Accademia del caffè espresso in lingua inglese	Presenza frontale	X		3	Proff. Cacciapuoti e Farina	2	Intera classe

(*) Piattaforma E-Learning Sincrona Asincrona Presenza Frontale Laboratoriale Individuale Piccoli gruppi

(**) Intera classe Gruppo classe Individuale

Altre attività riconducibili (visite, viaggi)							
	Attività	Ore			Descrizione	Luogo	Note
		Curricolare	Co - Curricolare	Totale			

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



01	Visita presso azienda "La Marzocco"	X		4	Uscita didattica	Scarperia	
02	Progetto " Note di memoria"	X		5	Uscita didattica presso il teatro La Compagnia	Firenze	Hanno partecipato 5 studenti della classe
03	Mostra "Oceani" di Doubilet	X		5	Uscita didattica presso Villa Brandini	Firenze	
04	Museo del motore a scoppio	X		4	Uscita didattica	Lucca	
05	Museo Cresci	X		5	Uscita didattica per approfondire la storia dell' emigrazione italiana	Lucca	
06	Visita presso centrale idroelettrica di Bilancino	X		4	Uscita didattica	Barberino del Mugello	

Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa Formativa Simulata – Project Work

	Attività prevista	Tipologia (*)	Ore			Mansioni	Luogo
			Curricolare	Co - Curricolare	Totale		



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



--	--	--	--	--	--	--	--

(*) osservativa/lavorativa/impresa simulata, project work



MODULI DI ORIENTAMENTO

Titolo attività:	Presentazione azienda In.Co.R in collaborazione con GiGroup
Descrizione / attività proposta:	Presenza frontale
Materie coinvolte / Ente erogatore:	LTE
Durata:	2 ore
Competenze orientative	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Agire consapevolmente in un ambiente sicuro. ☐ Competenze relative al percorso PCTO scelto ☐ Assumersi responsabilità. ☐ Comunicare in maniera efficace. ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. ☐ Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni. ☐ Capire la coerenza tra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari o post diploma. ☐ Agire consapevolmente e riconoscere le azioni di prevenzione e sicurezza in ambito professionale.

Titolo attività:	Open day Università di Firenze
Descrizione / attività proposta:	
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Università di Firenze
Durata:	4 ore

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento

Competenze orientative	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi ☐ Assumersi responsabilità. ☐ Comunicare in maniera efficace. ☐ Capire la coerenza tra determinati percorsi di studio e determinati percorsi universitari o post diploma. ☐ Essere consapevole della propria dimensione vocazionale ☐ Gestire in autonomia scelte formative e professionali. ☐ Gestire e implementare il proprio percorso formativo in autonomia e coerenza.
------------------------	---

Titolo attività:	Progetto "Asso"
Descrizione / attività proposta:	Corso per l'uso del defibrillatore semiautomatico
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Scienze motorie
Durata:	4 ore
Competenz	☐ Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Assumersi responsabilità. ☐ Maturare una cultura della sicurezza che faccia riferimento alla salute, alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio

Titolo attività:	Azienda Acqua Panna
Descrizione / attività proposta:	Presentazione azienda Acqua Panna in collaborazione con GiGroup
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Azienda Acqua Panna

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento

Durata:	2 ore
Competenze	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. ☐ Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni. ☐ Essere consapevole della propria dimensione vocazionale

Titolo attività:	Gieffe Sistemi
Descrizione / attività proposta:	Visita presso la ditta meccanica Gieffe Sistemi
Materie coinvolte / Ente erogatore:	LTE
Durata:	3
Competenz	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità ☐ Competenze relative al percorso PCTO scelto ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.

Titolo attività:	Parco eolico
Descrizione / attività proposta:	Visita presso il parco Eolico di Firenzuola

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento

Materie coinvolte / Ente erogatore:	TAMPP
Durata:	3 ore
Competenz	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Competenze relative al percorso PCTO scelto ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.

Titolo attività:	Orientamento in uscita
Descrizione / attività proposta:	Conferenza di informazione e orientamento Esercito
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Esercito
Durata:	3 ore
Compete	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi ☐ Gestire in autonomia scelte formative e professionali.

Titolo attività:	Orientamento
Descrizione / attività proposta:	Progetto "Otto"
Materie coinvolte / Ente erogatore:	
Durata:	3 ore

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480



Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento

Compete	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Conoscere i propri limiti e le proprie risorse ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Essere consapevole della propria dimensione vocazionale
---------	--

Titolo attività:	FASEP 2000
Descrizione / attività proposta:	Visita ditta meccanica FASEP 2000
Materie coinvolte / Ente erogatore:	LTE
Durata:	3 ore
Competenze	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Competenze relative al percorso PCTO scelto ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. ☐ Essere consapevole della propria dimensione vocazionale.

Titolo attività:	Formazione
Descrizione / attività proposta:	Incontri con enti di formazione finalizzati alla presentazione degli ITS
Materie coinvolte / Ente erogatore:	
Durata:	3 ore



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento



Competenze orientative	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità ☐ Maturare una cultura del lavoro ☐ Essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni. ☐ Capire la coerenza fra le proprie caratteristiche personali, il proprio percorso formativo e determinate professioni. ☐ Gestire in autonomia scelte formative e professionali. ☐ Gestire e implementare il proprio percorso formativo in autonomia e coerenza.
------------------------	--

Titolo attività:	Accademia del caffè
Descrizione / attività proposta:	Visita presso l' Accademia del caffè espresso in lingua inglese
Materie coinvolte / Ente erogatore:	Inglese e TAMPP
Durata:	3 ore
Competenz	☐ Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi ☐ Comunicare in maniera efficace. ☐ Utilizzo microlingua in L1 e L2 ☐ Capire la coerenza fra determinati percorsi scolastici e determinate aree professionali o professioni.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato Orientamento





ALLEGATO
ARTICOLAZIONE DELLA FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

L'articolazione del percorso di alternanza scuola lavoro nel corso del triennio ha previsto le seguenti attività:

Classe terza	Attività	Ore
Tutor: Prof.ssa Bartoletti	Attività di orientamento	30
	Personalizzazione percorso	
	Attività riconducibili	24
	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	
	Totale	54
Classe quarta	Attività	Ore
Tutor:	Attività di orientamento	14
	Personalizzazione percorso	
	Attività riconducibili	36
	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	
	Totale	50
Classe quinta	Attività	Ore
Tutor: Prof.ssa	Attività di orientamento	33



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



Mascolo		
	Personalizzazione percorso	
	Attività riconducibili	35
	Esperienza lavorativa/tirocini – Impresa formativa simulata – Project work	
	Totale	68

Inoltre nel biennio sono state svolte attività di tirocinio osservativo e di project work per complessive ore:

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



SINTESI FSL/PCTO

Attività per le competenze trasversali e orientamento								
	Attività prevista	Competenze	Modalità (*)	Ore			Docente/i – enti	Tipologia Verifica (**)
				Curric.	Extrac.	Tot		
O1	Preparazione elaborato sul percorso FSL	Acquisire competenze professionali	Laboratoriale	22		22	Prof. Tancredi	Nessuna
O2	Corso sulla sicurezza	Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e	Lezioni frontali	16		16	Prof.ssa Ceccherini	Nessuna

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



		per l'ambiente.						
03								

(*) Piattaforma E-Learning Frontale Laboratoriale (**) Certificazioni, prove strutturate, questionari gradimento, colloqui, nessuna

Altre attività riconducibili (visite, viaggi, laboratori, conferenze...)								
	Attività prevista	Tipologia	Ore			Descrizione	Luogo	Competenze e Note
			Curric.	Extrac.	Tot			
01	Visita presso azienda "La Marzocco"	Visita	X		4	Uscita didattica	Scarperia	
02	Progetto "Note di memoria"	Progetto	X		5	Uscita didattica presso il teatro La Compagnia	Firenze	Hanno partecipato 5 studenti della classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO



03	Mostra "Oceani" di Doubilet		X		5	Uscita didattica presso Villa Brandini	Firenze	
04	Museo del motore a scoppio	Visita	X		4	Uscita didattica	Lucca	
05	Museo Cresci	Visita	X		2	Uscita didattica per approfondire la storia dell'emigrazione italiana	Lucca	
06	Visita presso centrale idroelettrica di Bilancino	Visita	X		4	Uscita didattica	Barberino del Mugello	



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Documento Consiglio di Classe 2025/2026 – Allegato FSL PCTO

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 AMI

ALLEGATI MATERIALE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

ALLEGATO N. 6 PRIMA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Ministero dell'Istruzione

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Giovanni Pascoli,

Nebbia (Canti di Castelvecchio)

Nascondi le cose lontane,

tu nebbia

impalpabile e

scialba, tu fumo che

ancora rampolli,

su l'alba,

5 da' lampi
notturni e da'
crolli d'aeree
frane!

Nascondi le cose lontane,

nascondimi quello
ch'è morto! Ch'io
veda soltanto la
siepe

10 dell'orto,

la mura ch'ha
piene le crepe di
valeriane.

Nascondi le
cose lontane: le
cose son ebbre
di pianto!

15 Ch'io veda i due
 peschi, i due meli,
 soltanto,

che dànno i soavi
lor mieli pel nero
mio pane.

20 Nascondi le cose lontane
 che vogliono ch'ami e che vada!

Ch'io veda là solo
 quel bianco di
 strada,

che un giorno ho da
fare tra stanco *don*
don di campane...

25 Nascondi le
cose lontane,
nascondile,
involale al volo

del cuore! Ch'io veda
 il cipresso là, solo,

qui, solo quest'orto, cui presso

30 sonnecchia il mio cane.

Nebbia è una poesia scritta dal poeta italiano Giovanni Pascoli. Fa parte della famosa raccolta poetica Canti di

*Castelvecchio ed è stata pubblicata nel 1899. La lirica sviluppa un tema centrale della poesia dell'autore: quello della nebbia intesa come **simbolo delle sue angosce intime**, connesse col **sensò incombente della morte** e con il **ricordo dei lutti** che hanno colpito Pascoli nei suoi affetti più cari*

Comprensione e Analisi

1. Quali aspetti della vita il poeta chiede alla nebbia di nascondere? Che cosa, invece, vuole vedere?
2. Rintraccia nella lirica e trascrivi i termini e le espressioni che hanno valore allusivo ed evocativo.
3. Nella lirica vi sono versi molto brevi, composti anche da una sola parola. Quale funzione svolgono e quale effetto producono nella poesia?
4. Il primo verso di ogni strofa è sempre lo stesso; spiega il significato della reiterata invocazione. Che ritmo imprime all'intero componimento?
5. La lirica è tutta incentrata sulla contrapposizione tra lontano e vicino. Quali aspetti della vita del poeta sono collegati alla lontananza? Quali alla vicinanza? Hanno la stessa connotazione? Perché?

Interpretazione

Analizza la visione della vita quale risulta da *Nebbia* mettendola in relazione con la biografia del poeta e, citando opportunamente i testi su cui basi la tua interpretazione, scrivi un elaborato di due o tre colonne di metà foglio.

TIPOLOGIA A

Proposta A2

GIOVANNI VERGA

UNA VISITA DI CONDOGLIANZE

Il brano proposto è tratto dall'episodio dei Malavoglia (capitolo IV) relativo alla visita di condoglianze alla casa del nespolo dopo la tragedia del naufragio della Provvidenza.

Don Silvestro per far ridere un po' tirò il discorso sulla tassa di successione di compar Bastianazzo e ci ficcò così una barzelletta che aveva raccolta dal suo avvocato, e gli era piaciuta tanto, quando gliel'avevano spiegata bene, che non mancava di farla cascare nel discorso ogniqualvolta si trovava a visita da morto.

5 – Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dar la sua parte anche a lui!

E tutti si tenevano la pancia dalle risate, ché il proverbio dice: «Né visita di morto senza riso, né sposalizio senza pianto». [...] Li dovrebbero abbruciare, tutti quelli delle tasse!

brontolava comare Zuppidda, gialla come se avesse mangiato dei limoni, e glielo diceva in faccia a don Silvestro, quasi ei 10 fosse quello delle tasse. – [...] – A chi lo dite! esclamò padron Cipolla; a me mi scorticano vivo come san Bartolomeo. – Benedetto Dio! esclamò mastro Turi Zuppiddo, minacciando col pugno che pareva

la malabestia del suo mestiere. Va a finire brutta, va a finire, con questi italiani! – Voi state zitto! gli diede sulla voce comare Venera, ché non sapete nulla. – Io dico quel che hai detto tu, che ci levano la camicia di dosso, ci levano! borbottò compare Turi, mogio mogio. [...] – Metteranno pure la tassa sul sale!



15 aggiunse compare Mangiacarrubbe. L'ha detto lo speziale che è stampato nel giornale. Allora di acciughe salate non se ne faranno più, e le barche potremo bruciarle nel focolare. Mastro Turi il calafato stava per levare il pugno e incominciare: – Benedetto Dio!; ma guardò sua moglie e si tacque mangiandosi fra i denti quel che voleva dire. – Colla malannata che si prepara, aggiunse padron Cipolla, che non pioveva da Santa Chiara, e se non fosse stato per l'ultimo temporale in cui si è persa la *Provvidenza*,

20 che è stato una vera grazia di Dio, la fame quest'inverno si sarebbe tagliata col coltello!

Ognuno raccontava i suoi guai, anche per conforto dei Malavoglia, che non erano poi i soli ad averne. «Il mondo è pieno di guai, chi ne ha pochi e chi ne ha assai», e quelli che stavano fuori nel cortile guardavano il cielo, perché un'altra pioggerella ci sarebbe voluta come il pane. Padron Cipolla lo sapeva lui perché non pioveva più come prima. – Non piove più perché hanno messo quel maledetto

25 filo del telegrafo, che si tira tutta la pioggia, e se la porta via – Compare Mangiacarrubbe allora, e Tino Piedipapera, rimasero a bocca aperta, perché giusto sulla strada di Trezza c'erano i pali del telegrafo; ma siccome don Silvestro cominciava a ridere, e a fare ah! ah! ah! come una gallina, padron Cipolla si alzò dal muricciuolo infuriato, e se la prese con gli ignoranti, che avevano le orecchie lunghe come gli asini. – Che non lo sapevano che il telegrafo portava le notizie da un luogo all'altro; questo succedeva 30 perché dentro il filo ci era un certo succo come nel tralcio della vite, e allo stesso modo si tirava la pioggia dalle nuvole, e se la portava lontano, dove ce n'era più di bisogno; potevano andare a domandarlo allo speziale che l'aveva detta; e per questo ci avevano messa la legge che chi rompe il filo del telegrafo va in prigione. Allora anche don Silvestro non seppe più che
dire, e si mise la lingua
in tasca.

– Santi del Paradiso! Si avrebbero a tagliarli tutti quei pali del telegrafo, e buttarli nel fuoco!

35 incominciò compare Zuppiddo, ma nessuno gli dava retta, e guardavano nell'orto, per mutar discorso.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Quali argomenti affrontano i personaggi qui citati? Di che cosa parlano e qual è il loro atteggiamento prevalente nei confronti dello Stato?
2. Spiega il significato della frase «Almeno avete il piacere di essere parenti di Vittorio Emanuele, giacché dovete dare la sua parte anche a lui!»
3. Analizza i seguenti aspetti del brano di Verga:
 - l'artificio della regressione linguistica e dello straniamento;
 - l'*erlebte Rede* (l'uso del discorso indiretto libero);
 - l'uso dei proverbi e delle massime;
 - l'uso particolare delle similitudini e delle metafore.
4. Individua almeno due punti, in cui, attraverso lo straniamento, emerge l'opinione dell'autore e spiega in quale modo si esprime.



PRODUZIONE

5. Commenta il brano in non più di 5 colonne di foglio protocollo, sottolineando gli aspetti che documentano la situazione politica e sociale dell'Italia post-unitaria, in particolare nel Meridione, e il rapporto fra Stato e popolazione. Puoi fare riferimento anche ad altri episodi del romanzo e/o ad altri testi verghiani da te letti.

**TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.**

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre.

«Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto “Muori!”». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»



Ministero dell'Istruzione

**Comprensione e
Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa



«musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine “musicofilia”.
2. Qual è l’atteggiamento che, secondo l’autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l’inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l’autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

*Ministero dell'Istruzione***PROPOSTA B3**

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.



¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



Ministero dell'Istruzione

TIPOLOGIA	C – RIFLESSIONE	CRITICA	DI	CARATTERE	ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO	SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ						

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e



così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



ALLEGATO N. 7 SECONDA SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**PROVA DI ITALIANO****Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.****TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO****PROPOSTA A1****Primo Levi, *La bambina di Pompei*, in *Ad ora incerta*, Garzanti, Milano, 2013.**

Poiché l'angoscia di ciascuno è la nostra
Ancora riviviamo la tua, fanciulla scarna
Che ti sei stretta convulsamente a tua madre
Quasi volessi ripenetrare in lei
Quando al meriggio il cielo si è fatto nero.
Invano, perché l'aria volta in veleno
È filtrata a cercarti per le finestre serrate
Della tua casa tranquilla dalle robuste pareti
Lieta già del tuo canto e del tuo timido riso.
Sono passati i secoli, la cenere si è pietrificata
A incarcerare per sempre codeste membra gentili.
Così tu rimani tra noi, contorto calco di gesso,
Agonia senza fine, terribile testimonianza
Di quanto importi agli dèi l'orgoglioso nostro seme.
Ma nulla rimane fra noi della tua lontana sorella,
Della fanciulla d'Olanda murata fra quattro mura
Che pure scrisse la sua giovinezza senza domani:
La sua cenere muta è stata dispersa dal vento,
La sua breve vita rinchiusa in un quaderno sgualcito.
Nulla rimane della scolara di Hiroshima,
Ombra confitta nel muro dalla luce di mille soli,
Vittima sacrificata sull'altare della paura.
Potenti della terra padroni di nuovi veleni,
Tristi custodi segreti del tuono definitivo,
Ci bastano d'assai le afflizioni donate dal cielo.
Prima di premere il dito, fermatevi e considerate.

20 novembre 1978



Primo Levi (1919-1987) ha narrato nel romanzo-testimonianza *‘Se questo è un uomo’* la dolorosa esperienza personale della deportazione e della detenzione ad Auschwitz. La raccolta *‘Ad ora incerta’*, pubblicata nel 1984, contiene testi poetici scritti nell’arco di tutta la sua vita.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

Presenta sinteticamente il contenuto della poesia, indicandone i temi.

Quali analogie e quali differenze riscontri tra la vicenda della *‘bambina di Pompei’* e quelle della *‘fanciulla d’Olanda’* e della *‘scolaria di Hiroshima’*?

‘Poiché l’angoscia di ciascuno è la nostra’: qual è la funzione del primo verso e quale relazione presenta con il resto della poesia?

1. Spiega il significato che Primo Levi intendeva esprimere con *‘Terribile testimonianza/Di quanto importi agli dèi l’orgoglioso nostro seme’*.

Interpretazione

Proponi un’interpretazione della poesia, mettendola in relazione con altre opere dell’autore, se le conosci, o con le tragiche vicende della Seconda guerra mondiale che vengono ricordate nel testo e spiega anche quale significato attribuiresti agli ultimi quattro versi.

**PROPOSTA A2**

Testo tratto da: **Italo Svevo**, *Senilità*, in *Italo Svevo, Romanzi e «Continuazioni»*, Mondadori, 2004, pp. 403 - 404.

«La sua famiglia? Una sola sorella, non ingombrante né fisicamente né moralmente, piccola e pallida, di qualche anno più giovane di lui, ma più vecchia per carattere o forse per destino. Dei due, era lui l'egoista, il giovane; ella viveva per lui come una madre dimentica di se stessa, ma ciò non impediva a lui di parlarne come di un altro destino importante legato al suo e che pesava sul suo, e così, sentendosi le spalle gravate di tanta responsabilità, egli traversava la vita cauto, lasciando da parte tutti i pericoli ma anche il godimento, la felicità. A trentacinque anni si ritrovava nell'anima la brama insoddisfatta di piaceri e di amore, e già l'amarezza di non averne goduto, e nel cervello una grande paura di se stesso e della debolezza del proprio carattere, invero piuttosto sospettata che saputa per esperienza.

La carriera di Emilio Brentani era più complicata perché intanto si componeva di due occupazioni e due scopi ben distinti. Da un impieguccio di poca importanza presso una società di assicurazioni, egli traeva giusto il denaro di cui la famigliuola abbisognava. L'altra carriera era letteraria e, all'infuori di una riputazioncella, - soddisfazione di vanità più che d'ambizione - non gli rendeva nulla, ma lo affaticava ancor meno. Da molti anni, dopo di aver pubblicato un romanzo lodatissimo dalla stampa cittadina, egli non aveva fatto nulla, per inerzia non per sfiducia. Il romanzo, stampato su carta cattiva, era ingiallito nei magazzini del libraio, ma mentre alla sua pubblicazione Emilio era stato detto soltanto una grande speranza per l'avvenire, ora veniva considerato come una specie di rispettabilità letteraria che contava nel piccolo bilancio artistico della città. La prima sentenza non era stata riformata, s'era evoluta.

Per la chiarissima coscienza ch'egli aveva della nullità della propria opera, egli non si gloriava del passato, però, come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione, riguardandosi nel suo più segreto interno come una potente macchina geniale in costruzione, non ancora in attività. Viveva sempre in un'aspettativa, non paziente, di qualche cosa che doveva venirgli dal cervello, l'arte, di qualche cosa che doveva venirgli di fuori, la fortuna, il successo, come se l'età delle belle energie per lui non fosse tramontata.»

Il romanzo *Senilità* chiude la prima fase della produzione narrativa di Italo Svevo (1861-1928), che precede l'incontro con la psicanalisi e con l'opera di Freud. Il brano proposto costituisce l'*incipit* del romanzo ed è centrato sulla presentazione del protagonista.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Nella presentazione iniziale del personaggio vengono evidenziati gli elementi che lo contrappongono al profilo della sorella: illustrali.
3. Quali sono i due scopi che il protagonista attribuisce alle sue due occupazioni? In che cosa queste due occupazioni si contrappongono?
4. *'Come nella vita così anche nell'arte, egli credeva di trovarsi ancora sempre nel periodo di preparazione'*: quale atteggiamento del protagonista del romanzo deriva da tale condizione psicologica?

**Interpretazione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sul tema dell'inettitudine come elemento della rappresentazione della crisi di valori e di certezze caratteristica della produzione dell'autore: puoi mettere questo brano in relazione con altri testi di Svevo o far riferimento anche a testi di altri autori o ad altre forme d'arte di cui hai conoscenza.



Ministero dell'istruzione e del merito

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Paul Ginsborg**, *Storia d'Italia dal dopoguerra a oggi*, a cura di F. Occhipinti, Einaudi scuola, Torino, 1989, pp. 165, 167.

«Uno degli aspetti più ragguardevoli del «miracolo economico» fu il suo carattere di processo spontaneo. Il piano Vanoni del 1954 aveva formulato dei progetti per uno sviluppo economico controllato e finalizzato al superamento dei maggiori squilibri sociali e geografici. Nulla di ciò accadde. Il «boom» si realizzò seguendo una logica tutta sua, rispondendo direttamente al libero gioco delle forze del mercato e dando luogo, come risultato, a profondi scompensi strutturali.

Il primo di questi fu la cosiddetta distorsione dei consumi. Una crescita orientata all'esportazione comportò un'enfasi sui beni di consumo privati, spesso su quelli di lusso, senza un corrispettivo sviluppo dei consumi pubblici. Scuole, ospedali, case, trasporti, tutti i beni di prima necessità, restarono parecchio indietro rispetto alla rapida crescita della produzione di beni di consumo privati. [...] il modello di sviluppo sottinteso dal «boom» (o che al «boom» fu permesso di assumere) implicò una corsa al benessere tutta incentrata su scelte e strategie individuali e familiari, ignorando invece le necessarie risposte pubbliche ai bisogni collettivi quotidiani. Come tale, il «miracolo economico» servì ad accentuare il predominio degli interessi delle singole unità familiari dentro la società civile.

Il «boom» del 1958-63 aggravò inoltre il dualismo insito nell'economia italiana. Da una parte vi erano i settori dinamici, ben lungi dall'essere formati solamente da grandi imprese, con alta produttività e tecnologia avanzata. Dall'altra rimanevano i settori tradizionali dell'economia, con grande intensità di lavoro e con una bassa produttività, che assorbivano manodopera e rappresentavano una sorta di enorme coda della cometa economica italiana.

Per ultimo, il «miracolo» accrebbe in modo drammatico il già serio squilibrio tra Nord e Sud. Tutti i settori dell'economia in rapida espansione erano situati, con pochissime eccezioni, nel Nord-ovest e in alcune aree centrali e nord-orientali del paese. Lì, tradizionalmente, erano da sempre concentrati i capitali e le capacità professionali della nazione e lì prosperarono in modo senza precedenti le industrie esportatrici, grandi o piccole che fossero. Il «miracolo» fu un fenomeno essenzialmente settentrionale, e la parte più attiva della popolazione meridionale non ci si mise molto ad accorgersene. [...]

Nella storia d'Italia il «miracolo economico» ha significato assai di più che un aumento improvviso dello sviluppo economico o un miglioramento del livello di vita. Esso rappresentò anche l'occasione per un rimescolamento senza precedenti della popolazione italiana. Centinaia di migliaia di italiani [...] partirono dai luoghi di origine, lasciarono i paesi dove le loro famiglie avevano vissuto per generazioni, abbandonarono il mondo immutabile dell'Italia contadina e iniziarono nuove vite nelle dinamiche città dell'Italia industrializzata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto del testo.
2. Qual è la tesi di Ginsborg, in quale parte del testo è espressa e da quali argomenti è supportata?
3. Nel testo sono riconosciuti alcuni aspetti positivi del 'boom' italiano: individuali e comunitari.
4. Nell'ultimo capoverso si fa riferimento ad un importante fenomeno sociale: individuale ed



evidenziane le cause e gli effetti sul tessuto sociale italiano.

Produzione

Confrontati con le considerazioni dello storico inglese Paul Ginsborg (1945-2022) sui caratteri del «miracolo economico» e sulle sue conseguenze nella storia e nelle vite degli italiani nel breve e nel lungo periodo. Alla luce delle tue conoscenze scolastiche e delle tue esperienze extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni in un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»



Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Umberto Eco, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non



erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...]

Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti¹.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

Produzione

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

¹ Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Giusi Marchetta**, *Forte è meglio di carina*, in *La ricerca*, 12 maggio 2018
<https://laricerca.loescher.it/forte-e-meglio-di-carina/>

«Non si punta abbastanza sull'attività sportiva per le ragazze. Esattamente come per le scienze e l'informatica prima che se ne discutesse, molti sport sono rimasti tradizionalmente appannaggio maschile. Eppure diverse storie di ex sportive che hanno raggiunto posizioni importanti nei settori più disparati dimostrano che praticare uno sport è stato per loro formativo: nel recente *Women's Summit* della NFL, dirigenti d'azienda, manager e consulenti di alta finanza, tutte provenienti dal mondo dello sport, hanno raccontato quanto sia stato importante essere incoraggiate dai genitori, imparare a perdere o sfidare i propri limiti e vincere durante il percorso scolastico e universitario.

Queste testimonianze sono importanti, e non è un caso che vengano dagli Stati Uniti, dove il femminismo moderno ha abbracciato da tempo una politica di *empowerment*, cioè di rafforzamento delle bambine attraverso l'educazione. Parte di questa educazione si basa sulla distruzione dei luoghi comuni [...].

Cominceremo col dire che non esistono sport "da maschi" e altri "da femmine". Gli ultimi record stabiliti da atlete, superiori o vicini a quelli dei colleghi in diverse discipline, dovrebbero costringerci a riconsiderare perfino la divisione in categorie.

Le ragazze, se libere di esprimersi riguardo al proprio corpo e non sottoposte allo sguardo maschile, non sono affatto meno interessate allo sport o alla competizione. Infine, come in ogni settore, anche quello sportivo rappresenta un terreno fertile per la conquista di una parità di genere. Di più: qualsiasi successo registrato in un settore che ha un tale seguito non può che ottenere un benefico effetto a cascata. In altre parole: per avere un maggior numero di atlete, dobbiamo *vedere* sui nostri schermi un maggior numero di atlete.»

Sviluppa una tua riflessione sulle tematiche proposte dall'autrice anche con riferimenti alle vicende di attualità, traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

**PROPOSTA C**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione*, "Storia e memoria", anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



COPIA

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CHINO CHINI"**

Via Pietro Caiani, 68 - 50032 Borgo San Lorenzo (Fi)

Tel. 055.8459.268 - Fax 055.8495.131

Sito Web: www.chinochini.edu.it - E-mail: fiis02300n@istruzione.it - PEC fiis02300n@pec.istruzione.it

Codice meccanografico FIIS02300N - Codice fiscale 90001330480

Corsi diurni e istruzione per adulti

Istruzione Professionale: Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica,

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Istruzione Tecnica: Istituto Tecnico per il Turismo

**ALLEGATO N. 8 GRIGLIA PRIMA PROVA****GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A****ESAME DI STATO 2025/26**

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	

	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata e sintetica della rielaborazione)	I.	mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2 pt.	
	II.	scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	3-4 pt.	
	III.	parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-6 pt.	
	IV.	adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna	7-8 pt.	
	V.	completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10 pt.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I.	mancata comprensione del testo	1-2 pt.	
	II.	Scarsa comprensione del testo	3-4 pt.	
	III.	comprensione approssimativa e parziale del testo nel suo senso globale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata comprensione del testo nei suoi snodi tematici e nelle loro relazioni	7-8 pt.	
	V.	comprensione corretta, puntuale e precisa del testo nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10 pt.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	I.	analisi parziale, in parte o del tutto errata	1-2 pt.	
	II.	analisi carente e trascuratezza di alcuni aspetti importanti	3-4 pt.	
	III.	analisi parzialmente adeguata e non sempre approfondita	5-6 pt.	
	IV.	analisi completa, sostanzialmente corretta e adeguata	7-8 pt.	
	V.	analisi approfondita, corretta, pertinente ed esaustiva	9-10 pt.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I.	interpretazione inadeguata o assente	1-2 pt.	
	II.	interpretazione modesta con alcune inesattezze nell'argomentazione	3-4 pt.	
	III.	interpretazione superficiale e lacunosa con una inefficace argomentazione	5-6 pt.	
	IV.	interpretazione aderente al senso letterale del testo sebbene non approfondita	7-8 pt.	
	V.	interpretazione pertinente e approfondita con originali spunti personali	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I.	mancata individuazione della tesi e delle argomentazioni	1-3 pt.	
	II.	individuazione scorretta della tesi e scarso riconoscimento delle argomentazioni	4-6 pt.	
	III.	individuazione parziale della tesi e parziale riconoscimento delle argomentazioni	7-9 pt.	
	IV.	individuazione corretta, ma piuttosto semplice della struttura argomentativa	10-12 pt.	
	V.	individuazione precisa e pertinente della tesi e delle argomentazioni	13-15 pt.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I.	percorso ragionativo assente	1-3 pt.	
	II.	percorso ragionativo incoerente e uso dei connettivi per lo più assente o errato	4-6 pt.	
	III.	percorso ragionativo non sempre coerente e uso dei connettivi parzialmente corretto	7-9 pt.	
	IV.	percorso ragionativo chiaro e corretto con adeguato uso dei connettivi	10-12 pt.	
	V.	percorso ragionativo accurato e ricco; uso dei connettivi coerente e preciso	13-15 pt.	



Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I.	riferimenti culturali assenti	1-2 pt.	
	II.	riferimenti culturali inadeguati e/o gravemente lacunosi	3-4 pt.	
	III.	riferimenti culturali parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	riferimenti culturali essenziali, ma corretti	7-8 pt.	
	V.	riferimenti culturali corretti e approfonditi	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori; uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi; uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	I.	testo non pertinente alla traccia; incoerente nel titolo e nella parafrasi	1-3 pt.	
	II.	testo poco pertinente alla traccia; poco coerente nel titolo e nella parafrasi	4-6 pt.	
	III.	testo parzialmente pertinente alla traccia e coerente nel titolo e nella parafrasi	7-9 pt.	
	IV.	testo pertinente alla traccia; titolo efficace e corretta parafrasi	10-12 pt.	
	V.	testo pienamente pertinente alla traccia; titolo efficace e funzionale parafrasi	13-15 pt.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I.	esposizione priva di linearità; sviluppo non pertinente e disordinato	1-3 pt.	
	II.	esposizione frammentaria e poco lineare che pregiudica la piena comprensione del testo	4-6 pt.	
	III.	esposizione parzialmente lineare e poco ordinata che tuttavia non pregiudica la	7-9 pt.	



Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali		comprensione del testo		
	IV.	esposizione nel complesso lineare, coerente e organica nello sviluppo	10-12 pt.	
	V.	esposizione pertinente, articolata, ricca e approfondita	13-15 pt.	
	I.	conoscenze e riferimenti culturali assenti, carenti e gravemente lacunosi	1-2 pt.	
	II.	conoscenze e riferimenti culturali errati, modesti e frammentari	3-4 pt.	
	III.	conoscenze e riferimenti culturali non completamente adeguati e solo parzialmente corretti	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze e riferimenti culturali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore "CHINO CHINI" - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti o indicazioni circa la forma parafrasata e sintetica della rielaborazione)	I.	mancato rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-2 pt.	
	II.	scarso rispetto dei vincoli posti nella consegna	3-4 pt.	
	III.	parziale rispetto dei vincoli posti nella consegna	5-6 pt.	
	IV.	adeguato rispetto dei vincoli posti nella consegna	7-8 pt.	
	V.	completo rispetto dei vincoli posti nella consegna	9-10 pt.	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	I.	mancata comprensione del testo	1-2 pt.	
	II.	Scarsa comprensione del testo	3-4 pt.	
	III.	comprensione approssimativa e parziale del testo nel suo senso globale	5-6 pt.	
	IV.	adeguata comprensione del testo nei suoi snodi tematici e nelle loro relazioni	7-8 pt.	
	V.	comprensione corretta, puntuale e precisa del testo nei suoi snodi tematici e stilistici	9-10 pt.	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica, e retorica (se richiesta)	I.	analisi parziale, in parte o del tutto errata	1-2 pt.	
	II.	analisi carente e trascuratezza di alcuni aspetti importanti	3-4 pt.	
	III.	analisi parzialmente adeguata e non sempre approfondita	5-6 pt.	
	IV.	analisi completa, sostanzialmente corretta e adeguata	7-8 pt.	

	V.	analisi approfondita, corretta, pertinente ed esaustiva	9-10 pt.	
Interpretazione corretta e articolata del testo	I.	interpretazione inadeguata o assente	1-2 pt.	
	II.	interpretazione modesta con alcune inesattezze nell'argomentazione	3-4 pt.	
	III.	interpretazione superficiale e lacunosa con una inefficace argomentazione	5-6 pt.	
	IV.	interpretazione aderente al senso letterale del testo sebbene non approfondita	7-8 pt.	
	V.	interpretazione pertinente e approfondita con originali spunti personali	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	I.	manca individuazione della tesi e delle argomentazioni	1-3 pt.	
	II.	individuazione scorretta della tesi e scarso riconoscimento delle argomentazioni	4-6 pt.	
	III.	individuazione parziale della tesi e parziale riconoscimento delle argomentazioni	7-9 pt.	
	IV.	individuazione corretta, ma piuttosto semplice della struttura argomentativa	10-12 pt.	
	V.	individuazione precisa e pertinente della tesi e delle argomentazioni	13-15 pt.	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	I.	percorso ragionativo assente	1-3 pt.	
	II.	percorso ragionativo incoerente e uso dei connettivi per lo più assente o errato	4-6 pt.	
	III.	percorso ragionativo non sempre coerente e uso dei connettivi parzialmente corretto	7-9 pt.	
	IV.	percorso ragionativo chiaro e corretto con adeguato uso dei connettivi	10-12 pt.	
	V.	percorso ragionativo accurato e ricco; uso dei connettivi coerente e preciso	13-15 pt.	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I.	riferimenti culturali assenti	1-2 pt.	
	II.	riferimenti culturali inadeguati e/o gravemente lacunosi	3-4 pt.	
	III.	riferimenti culturali parzialmente presenti	5-6 pt.	
	IV.	riferimenti culturali essenziali, ma corretti	7-8 pt.	
	V.	riferimenti culturali corretti e approfonditi	9-10 pt.	



VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)	
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)	

GRIGLIA PRIMA PROVA TIPOLOGIA C DSA

ESAME DI STATO 2025/26

Istituto di Istruzione Superiore “CHINO CHINI” - Borgo San Lorenzo (FI)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES/ DSA ESAME DI STATO PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

D.M. 1095 del 21 Novembre 2019 – Aggiornamento O.M. n. 65/2022

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 60 pt.)			Pt.
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	I.	del tutto confuse e non puntuali	1-2 pt.	
	II.	confuse e non puntuali	3-4 pt.	
	III.	parzialmente efficaci e poco puntuali	5-6 pt.	
	IV.	nel complesso efficaci e puntuali	7-8 pt.	
	V.	molto efficaci e puntuali	9-10 pt.	
Coesione e coerenza testuale	I.	coesione e coerenza assenti o inadeguate	1-2 pt.	
	II.	elaborato frammentario e poco coeso	3-4 pt.	
	III.	elaborato parzialmente coerente e coeso, ma con carenze non tali da inficiare la comprensione del testo	5-6 pt.	
	IV.	coesione e coerenza adeguate, con lievi imprecisioni	7-8 pt.	
	V.	coesione e coerenza complete e precise	9-10 pt.	
Ricchezza e padronanza lessicale	I.	lessico inadeguato e improprio	1-2 pt.	
	II.	lessico ripetitivo, generico e non sempre adeguato	3-4 pt.	
	III.	lessico corretto ma generico e non sempre congruente al registro linguistico richiesto	5-6 pt.	
	IV.	lessico corretto e congruente al registro linguistico richiesto	7-8 pt.	
	V.	lessico variegato, ampio e specifico	9-10 pt.	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	I.	gravi e diffusi errori che compromettono totalmente la comprensione e la coerenza sintattica del testo, uso errato della punteggiatura	1-2 pt.	
	II.	errori gravi che ostacolano in gran parte la comprensione del testo, uso per lo più errato della punteggiatura	3-4 pt.	
	III.	imprecisioni e alcuni errori gravi, in ogni caso non tali da inficiare la comprensione del testo; frequenti errori di punteggiatura	5-6 pt.	
	IV.	imprecisioni e alcuni errori non gravi; uso per lo più corretto della punteggiatura	7-8 pt.	
	V.	puntuale correttezza grammaticale; uso corretto e efficace della punteggiatura	9-10 pt.	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze inappropriate, gravemente lacunose o assenti	1-2 pt.	
	II.	conoscenze inadeguate con riferimenti culturali approssimativi	3-4 pt.	
	III.	conoscenze generiche e superficiali con riferimenti culturali limitati	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze semplici, essenziali nella sostanza ma corrette	7-8 pt.	
	V.	conoscenze ampie con ricchi e puntuali riferimenti culturali	9-10 pt.	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	I.	manca di rielaborazione personale e di giudizi critici	1-2 pt.	
	II.	giudizi e valutazioni personali scarsi e scorretti	3-4 pt.	
	III.	giudizi e valutazioni personali superficiali e non sempre corretti	5-6 pt.	
	IV.	giudizi e valutazioni personali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	elaborazione personale accurata, con buone capacità critiche e analitiche	9-10 pt.	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI DI LIVELLO (Max 40 pt.)			Pt.
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	I.	testo non pertinente alla traccia; incoerente nel titolo e nella parafrasi	1-3 pt.	
	II.	testo poco pertinente alla traccia; poco coerente nel titolo e nella parafrasi	4-6 pt.	
	III.	testo parzialmente pertinente alla traccia e coerente nel titolo e nella parafrasi	7-9 pt.	
	IV.	testo pertinente alla traccia; titolo efficace e corretta parafrasi	10-12 pt.	
	V.	testo pienamente pertinente alla traccia; titolo efficace e funzionale parafrasi	13-15 pt.	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	I.	esposizione priva di linearità; sviluppo non pertinente e disordinato	1-3 pt.	
	II.	esposizione frammentaria e poco lineare che pregiudica la piena comprensione del testo	4-6 pt.	
	III.	esposizione parzialmente lineare e poco ordinata che tuttavia non pregiudica la comprensione del testo	7-9 pt.	
	IV.	esposizione nel complesso lineare, coerente e organica nello sviluppo	10-12 pt.	
	V.	esposizione pertinente, articolata, ricca e approfondita	13-15 pt.	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I.	conoscenze e riferimenti culturali assenti, carenti e gravemente lacunosi	1-2 pt.	
	II.	conoscenze e riferimenti culturali errati, modesti e frammentari	3-4 pt.	

	III.	conoscenze e riferimenti culturali non completamente adeguati e solo parzialmente corretti	5-6 pt.	
	IV.	conoscenze e riferimenti culturali nel complesso presenti e corretti	7-8 pt.	
	V.	conoscenze e riferimenti culturali ampi e ben articolati	9-10 pt.	
VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)				
VOTO IN VENTESIMI (PT./5)				
VOTO CONVERTITO IN QUINDICESIMI (Vedi ALLEGATO C, Tabella 2 dell'O.M. n.65/2022)				

ALLEGATI MATERIALE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

ALLEGATO N. 9 PRIMA SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Istituto di Istruzione Superiore “Chino Chini” Borgo San Lorenzo (Fi) - FIIS02300N Industria e artigianato per il Made in Italy

Simulazione II prova

In riferimento al DM 164 del 15/06/2022 n.164, la prova è strutturata secondo la

TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso professionale sulla base di documenti, tabelle e dati,

mentre, i nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze scelti, sono:

Programmazione e coordinamento dei processi produttivi dalla valutazione tecnico-economica alla ottimizzazione delle risorse;

Sicurezza utenti, tutela della salute dei lavoratori, tutela ambientale e sostenibilità.

TEMA

Si deve realizzare una serie di 300 pezzi della staffa a disegno partendo da un semilavorato ottenuto per saldatura. Poiché alcune superfici resteranno grezze dopo la saldatura, si ha la convenienza a partire da spezzoni di barra trafilata; questi nelle prime fasi del ciclo verranno preparati per l'assemblaggio tramite lavorazioni di attestatura e sgrossatura per le superfici accoppiate. Per quanto riguarda la foratura, non si utilizzerà alcun attrezzo; la lavorazione sarà preceduta da una fase di tracciatura dei pezzi prima del loro trasferimento al trapano. Anche la saldatura dei componenti è facilmente realizzabile con un attrezzo a squadra di facile reperibilità dal costo di 20 euro, mentre la finitura del diametro $\varnothing 42H7$ può essere effettuata sia sulla fresatrice, con la testa per alesare, sia al tornio, con un'attrezzatura specifica dal costo di 100 euro. Si allega ciclo di lavorazione.

Si considera di operare in una piccola azienda in cui sono mediamente occupati 20 operai produttivi che lavorano 8 ore giornaliere. Si assume il costo della manodopera MOh pari a 11 €/h e, per le spese generali, un esborso medio mensile SGm pari a 30.000 €/mese.

Il materiale utilizzato è di tre tipi diversi: barra piatta ($P_m = 96 \text{ N/m}$; $C_{mk} = 0,05 \text{ €/N}$), tonda ($P_m = 170 \text{ N/m}$; $C_{mk} = 0,06 \text{ €/N}$) e lamiera tranciata già preformata venduta al m^2 ($P_m = 400 \text{ N/m}^2$; $C_{mk} = 0,07 \text{ €/N}$).

Dopo aver effettuato le opportune ipotesi:

definire lunghezza e numero di barre piatte e tonde;

calcolare il costo totale di produzione di un singolo pezzo tenendo conto della tabella sotto riportata;

valutare la convenienza della commessa supponendo dei costi fissi per questa produzione di € 5000 e il prezzo di vendita di ogni singolo componente di € 29,90;

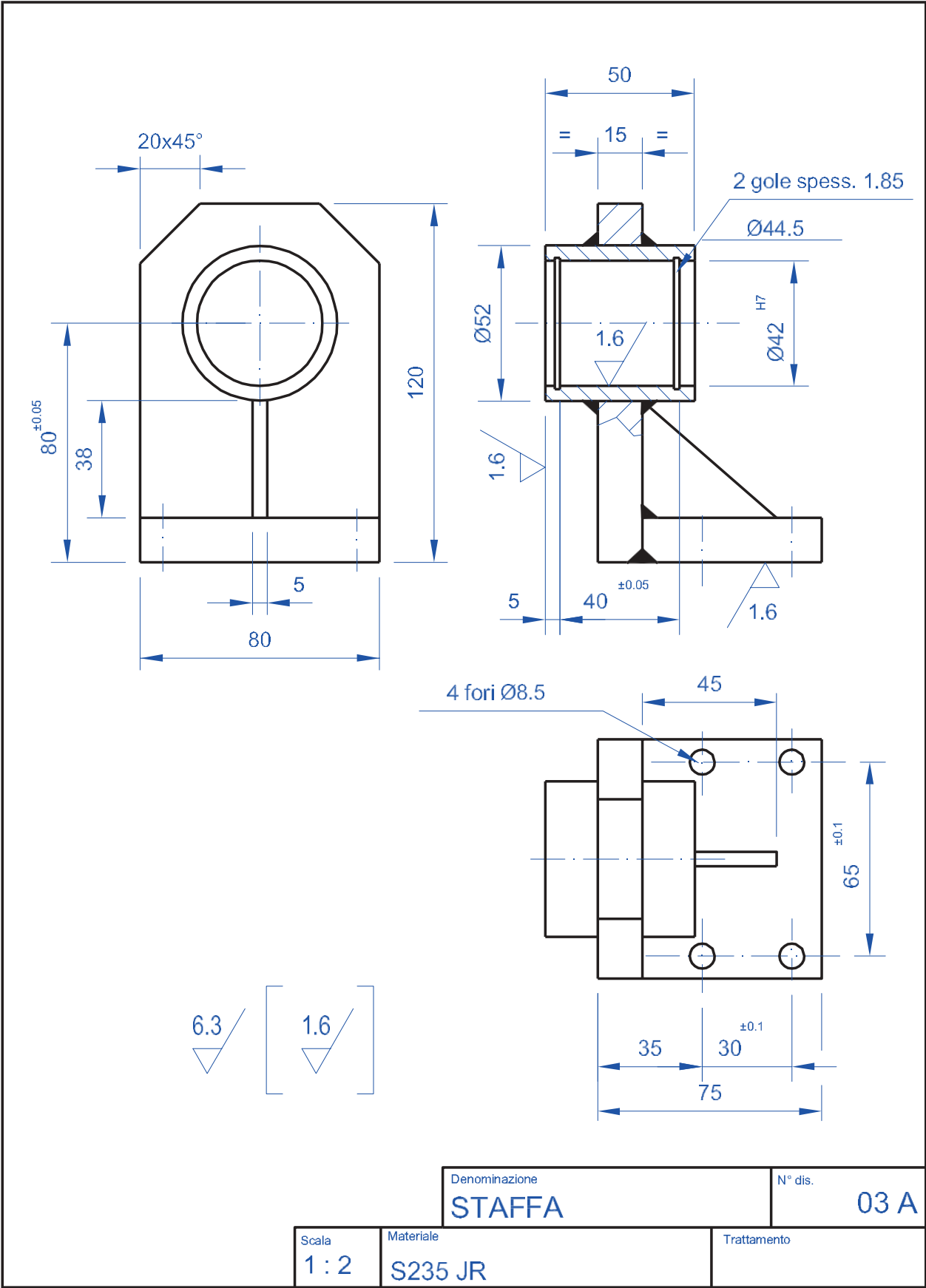
quali sono le procedure e le norme per garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori in relazione alle lavorazioni da effettuare?

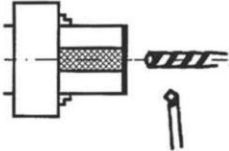
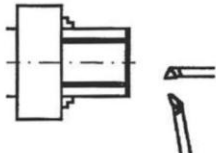
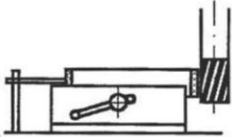
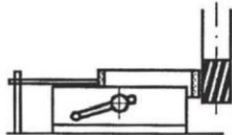
Fase	Macchina	Anni ammortamento	Costo [€]	t _a	t _{ml}	t _{mm}	t _{aa}	t _m	t _{pm}
20	Tornio	10	13000	3,35		0,15		2,39	10
30	Fresatrice	8	23000	3,90				6,00	20
40	Aggiustag.								
50	Trapano	12	3100	2,50				1,61	10
60	Saldatrice	6	1800	Tempo totale di lavorazione = 6 minuti					
70	Fresatrice	8	23000	0,50				0,75	20
80	Tornio	10	13000	2,70		0,50		1,15	30

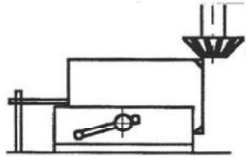
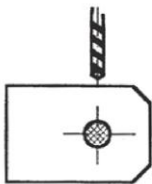
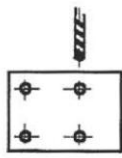
È consentito l'uso del manuale e di calcolatrici non programmabili.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia. Lo svolgimento della prova ha una durata massima di 6 ore a partire dalla consegna della traccia.



CARTELLINO DI LAVORAZIONE		Oggetto	Compilatore	Ditta		
		STAFFA	Foglio 1/3			
Stato grezzo		dis. n. 03 A	Data	SERVIZIO STUDI DI FABBRICAZIONE		
TRAFILATO		Materiale S235JR	Quantità 300			
			Visto			
Fase	Schizzo	Descrizione	Macchina	Utens/Attr	Calibri	T
10	PRELIEVO MATERIALE	A) $80 \times 15 \times 123$ B) $80 \times 15 \times 63$ C) $D 52 \times 54$ D) $38 \times 45 \times 5$ tranciato				
20		PREPARAZIONE MACCHINA	TORNIO	Autocentrante		7,68
20/1		Pezzo C Centrata Foratura D 15 Foratura D 18 Attestatura		Punta da centri Punta D 15 Punta D 18 Attest. da esterni		
20/2		Girare pezzo Attestare $l = 50,5$ Tornitura interna D 38		Attest. da esterni Sgross. int. stelo D 20		
30		PREPARAZIONE MACCHINA	FRESATRICE VERTICALE	Morsa		12,26
30/1		Pezzo A Attestare Girare pezzo Attestare a misura		Fresa a candela D 20		
30/2		Pezzo B Attestare Girare pezzo Attestare a misura		Fresa a candela D 20		

Segue		CARTELLINO DI LAVORAZIONE		dis. n. 03 A		Foglio 2/3	
Fase	Schizzo	Descrizione	Macchina	Utens/Attr	Calibri	T	
30/3		Pezzo A Esecuzione 2 smussi		Fresa 45° D 80			
40	AGGIUSTAGGIO	Tracciatura foro pezzo A Tracciatura 4 fori pezzo B				4	
50		PREPARAZIONE MACCHINA	TRAPANO	Morsa		5,39	
50/1		Pezzo A Forare D 12 Forare D 25 Allargare D 40 Allargare D 52		Punta D 12 Punta D 25 Allargat. D 40 Allargat. D 52			
50/2		Pezzo B Esecuzione 4 fori D 8,5		Punta D 8,5			
60		PREPARAZIONE MACCHINA	SALDATRICE	Attrezzo a squadra		6	
60/1		Saldatura completa					
70		PREPARAZIONE MACCHINA	FRESATRICE ORIZZONTALE	Staffe		1,61	

ALLEGATO N. 10 GRIGLIA SECONDA PROVA

Griglia di valutazione della seconda prova scritta dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Cognome e nome candidat _____

Indicatori	Descrittori	Punteggio
Padronanza delle conoscenze disciplinari e capacità interpretative relative ai nuclei fondamentali di indirizzo	Padronanza completa, approfondita e sicura; interpretazione autonoma, critica e pienamente pertinente.	5
	Buona padronanza delle conoscenze; interpretazione corretta e coerente dei contenuti disciplinari.	4
	Conoscenze essenziali ma corrette; interpretazione adeguata dei nuclei fondamentali (livello sufficiente).	3
	Conoscenze parziali e superficiali; interpretazione incerta e spesso non pertinente.	2
	Conoscenze molto lacunose e frammentarie; incapacità di interpretare i nuclei fondamentali dell'indirizzo.	1
Padronanza dei nuclei fondamentali d'indirizzo con particolare riferimento ai metodi e agli strumenti utilizzati per risolvere le situazioni proposte	Padroneggia in modo autonomo e flessibile metodi e strumenti, individuando soluzioni efficaci e ottimizzate.	5
	Applica metodi e strumenti in modo corretto e pertinente, risolvendo efficacemente le situazioni proposte.	4
	Utilizza metodi e strumenti essenziali in modo adeguato, con risultati complessivamente corretti (livello sufficiente).	3
	Utilizza metodi e strumenti in modo parziale e non sempre corretto; soluzione incompleta.	2
	Non utilizza metodi e strumenti adeguati; incapacità di affrontare le situazioni proposte.	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza e adeguatezza degli elaborati rispetto alle indicazioni fornite	Svolgimento completo, organico e pienamente coerente; elaborati accurati, pertinenti e ben strutturati.	7
	Svolgimento completo e coerente; buona aderenza alle indicazioni fornite.	5
	Svolgimento essenziale ma complessivamente coerente e adeguato alle richieste (livello sufficiente).	4
	Svolgimento parziale e poco coerente; molte incongruenze rispetto alle indicazioni.	3
	Svolgimento molto incompleto; elaborati incoerenti e non rispondenti alle richieste.	1
Capacità di argomentare, analizzare, collegare e sintetizzare le	Argomentazione articolata, chiara e completa; uso preciso e pertinente dei linguaggi verbali e simbolici.	3

informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici verbali e simbolici	Argomentazione semplice ma chiara; utilizzo sufficientemente corretto dei linguaggi specifici (livello sufficiente).	2
	Argomentazione assente o confusa; linguaggio improprio e uso inadeguato dei codici specifici.	1
	Totale in ventesimi	